

N. 27887



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO:

J O N A S

Metraggio { dichiarato 2478
accertato 2478

Edizione originale Marca: DOMINICK

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

10.000 - 9-58

Regia: Ottomar Domnick - Musica: Duke Ellington e Winfried Zillig
Attori: Robert Graf, Elisabeth Bohaty, Heinz-Dieter Eppler, Willy Reichmann
Produzione: Dr. Ottomar Domnick

Trama: Come ogni giorno, la grande città moderna si sveglia alla vita, al lavoro.

Con essa anche Giona, operario in una tipografia, di cui un tale aveva chiesto senza aver lasciato il nome.

Quel giorno, Giona, desideroso di fare "il signore distinto", decide di comprarsi un cappello di marca, facendo così conoscenza con la giovane commessa Nanni. Ma la gioia con il nuovo cappello è breve. Gli viene, subito dopo, rubato nella sua abituale trattoria.

Risentito, Giona ruba un altro cappello, nel quale egli, terrorizzato, scopre il monogramma "M.S.", le stesse iniziali del cappello perso dal suo amico Martin, anni fa, durante la loro fuga comune da un campo di internati civili, da lui però abbandonato perché ferito a morte, iniziali che, a suo tempo, avrebbero servito alla polizia per le ricerche dei due fuggiaschi.

Irritato dal monogramma "M.S.", nella mente di Giona si riaccende la vecchia colpa verso l'amico. Nell'immaginazione di essere perseguitato, Giona non riesce più a distinguere la realtà dalla illusione, tante che, cercando di disfarsi del cappello rubato, lo brucia.

In questo suo incubo, egli ritiene suoi persecutori non solo un signore che fa la corte a Nanni, ma anche la ragazza stessa per le domande rivoltagli sul suo passato e sul suo amico, tanto che, decide di abbandonarla.

Per un incidente stradale egli cade nelle mani della polizia che, dopo aver constatato la sua incensurabilità, lo rilascia.

(segue)

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il - 8 OTT. 1958 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li 21 OTT. 1958

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Ariosto

Giona, turbato dalla presunta persecuzione, cerca conforto recandosi in chiesa e, incoraggiato, va a trovare il proprietario del cappello rubato con il monogramma "M.S.", ma, alla fine, gli prende la paura.

Ritrovato Nanni, Giona le confessa la sua colpa. La ragazza che gli vuole bene, va a trovare l'uomo del cappello con il monogramma "M.S.", presunto amico abbandonato da Giona, per chiederle di pacificarsi con Giona.

Ma Nanni si accorge che il proprietario del cappello col monogramma "M.S." non ha nulla a che fare con un amico di nome Giona, e Nanni, desiderosa di essere d'aiuto per liberarlo dell'incubo nel quale vive, corre per raggiungere Giona che, sterzato dalle voci ed ombre, era fuggito da essa.

FINE



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA